

Provincia

La Voce Nuova di Perugia presso centro direzionale Quattrotorri (torre E)
via Corcianese 218/A, 06074 Ellera Scalo Perugia
Tel. 075 5171424 / 517852 - Fax 075 5176287 E-mail: provincia.pg@lavoce-nuova.it

Primo piano

CITTÀ DI CASTELLO Ieri l'incontro Rifiuti, verso un nuovo piano di gestione sindaci a confronto

Castiglione

Legambiente al Trasimento

■ CASTIGLIONE DEL LAGO - È partita ieri dal Lago Trasimeno l'iniziativa promossa da Legambiente che vede venti bacini d'acqua dolce finalmente sotto stretta osservazione. Denominato "Cigno Azzurro", il progetto andrà avanti fino al 27 luglio e prevede oltre 150 campionamenti in 6 regioni, coinvolgendo più di 200 Comuni in Umbria, Piemonte, Lombardia, Trentino, Veneto e Lazio. Fotografare lo stato di salute dei laghi italiani e informare cittadini e amministratori sulla qualità della balneazione di queste acque è l'obiettivo della campagna realizzata da Legambiente con il contributo del Consorzio Obbligatorio Batterie Esauste e del Consorzio Obbligatorio Oli Usati.

CITTÀ DI CASTELLO - Comincerà a settembre la riorganizzazione nella gestione dei rifiuti. Lo ha annunciato ieri il sindaco di Città di Castello, Fernanda Cecchini, aprendo la riunione dell'Ambito.

"È giunto il momento di fare delle scelte - ha dichiarato - l'Ato dei rifiuti si darà un'organizzazione e nel frattempo comincerà a riflettere sulla configurazione strutturale e finanziaria". Durante l'incontro, oltre a deliberare l'attivazione dell'ufficio, i sindaci hanno dato il via libera a progetti di potenziamento della raccolta differenziata, che interessano Gubbio e Fossato di Vico. "La Regione dell'Umbria sta accelerando il processo di revisione del piano, avendo gli Ato come interlocutori privilegiati. Per il territorio si impone una riflessione sulle dotazioni e la dislocazione dell'impiantistica, sulle scelte economiche e tariffarie, per arrivare al 2009, (quando scadrà il piano di rimodulazione), con prospettive certe e un piano di ambito immediatamente applicabile". Il sindaco Cecchini, presidente dell'Ato dei Rifiuti, riassume il contesto in cui l'organismo ha iniziato a lavorare concretamente, in vista degli incontri con l'assessor

■ Ato, al via a settembre la rivoluzione destinata al territorio

Raccolta rifiuti Ieri a Città di Castello si è svolta la riunione dell'Ambito, alla presenza del sindaco Fernanda Cecchini, per definire progetti legati al sistema della gestione di rifiuti



re regionale umbro all'ambiente Lamberto Bottini. "La partita dei rifiuti si gioca su uno scenario molto articolato" - ha proseguito la Cecchini - del quale fa parte anche la proposta di riforma endoregionale, che agli Ato affida una rap-

presentanza complessa di funzioni e servizi. In questa fase, abbiamo pensato di strutturarci con un punto operativo, che fornisca al percorso politico il supporto tecnico di informazioni e di elaborazione", ricordando che "i sindaci dovranno

produrre uno sforzo comune per armonizzare esigenze e modalità, differenti tra loro, concentrandosi sugli aspetti qualificanti del piano dei rifiuti". In particolare si parla di una gestione unitaria e autonomia, senza pregiudizi verso forme di collaborazione interato o sinergie esterne per l'impiantistica. La Regione chiede agli Ato di aiutarla nel quantificare il fenomeno rifiuti in Umbria, esprimendo valutazioni sulla geografia delle discariche e dei termovalorizzatori. "Sul fronte logistico, i sindaci sono già in grado di offrire contributi qualificanti per la riduzione dei rifiuti, avendo assunto, fin da oggi - prosegue il sindaco - impegni precisi per il potenziamento della raccolta differenziata. Rispetto alla definizione del piano d'ambito e dell'impiantistica". La finalità prioritaria secondo gli amministratori è quella di dare ai cittadini risposte compatibili con l'ambiente e economicamente sostenibili. Sarà questa la base di partenza anche per la definizione di un sistema-rifiuti, autonomo, adatto al territorio e in grado di salvaguardare il patrimonio tecnico e professionale esistente.

BASTIA UMBRA In Consiglio l'approvazione della delibera Primo ok al Pip di Ospedalicchio



La zona industriale di Bastia Umbra

BASTIA UMBRA - Il Pip di Ospedalicchio di nuovo al centro del consiglio comunale. La proposta di delibera elaborata dal settore competente è stata modificata in seduta su proposta dell'assessore Giorgio Antonini; la stessa è stata discussa ed approvata. Il tutto è stato possibile poiché era presente in aula il responsabile del settore che ha potuto esprimere il parere sulla nuova formulazione.

Si tratta perciò di una delibera parziale. Il documento di programmazione negoziata è uno strumento più agile e leggero rispetto al Pip e per questo viene ritenuto più adatto alle esigenze di flessibilità e cambiamento che oggi il mercato richiede. In ogni caso i soggetti proprietari dei terreni oggetto di variazioni dovranno concordare, tutti, sull'applicazione del nuovo stru-

mento. Il garante, il soggetto che tutela l'intera operazione resta comunque il Comune, come aveva fatto per il Pip. L'Amministrazione cercherà di arrivare a decisioni condivise dal Consiglio, dalle associazioni di categoria, anche tenendo in considerazione le valutazioni del Bep che ha già fatto una esperienza analoga. Tutto per redigere un regolamento da calare sulla programmazione negoziata o altrimenti esso costituirà la base del regolamento del nuovo Pip. Nel corso della seduta si è discusso anche in merito alle medie superfici commerciali. La pratica prevede l'adeguamento del piano commerciale secondo i due decreti Bersani. Questo adeguamento, che non aumenta nel numero e neppure nella quantità la superficie del piano commerciale attuale, costituisce un "aggiornamento" rispetto alle liberalizzazioni del decreto Bersani su cui la regione non ha ancora adeguato i suoi strumenti normativi. Il voto unanime con favore dall'assessore al commercio Tabarrini.

Roldano Boccali

Valfabbrica Tre Valli nuovo Sos

■ VALFABBRICA - I lavori di completamento della strada Tre Valli, nel mirino dal consigliere regionale di An, Aldo Tracchegiani che ora torna a chiedere interventi urgenti. "Sono fermi da lungo tempo - afferma - a causa di un contenzioso irrisolto tra l'Anas e la ditta appaltatrice dell'opera. Il ministro Di Pietro se ne è dimenticato, stildando il piano strategico con le 50 opere più importanti per il Paese - prosegue Tracchegiani. La E 45, la superstrada Perugia - Ancona e la Tre Valli, non possono essere dimenticate".